

NARRATIVA

MI FERMO A TEdi *Graziella Deiana*Editore: **LA TORRETTA**Pagine: **170**Formato: **14x21**Prezzo: **18.00 €**Pubblicazione: **16/11/2022**ISBN: **9791280524287**

- Mi chiamo Alberto, ho trentacinque anni, sono Pesci ascendente bilancia e sono triste. Sono queste le poche parole che Alberto decide di usare per descriversi alla terapeuta e, mentre le pronuncia, pensa: vorrei che mi sorrisse, che mi abbracciasse, che mi offrisse una caramella frizzante al limone. Vorrei regalarle un letto a una piazza per questo studio freddo, vorrei che facesse sdraiare ogni suo paziente, che rimboccasse coperte e accendesse luci capaci di confortare. È questo il passaggio della storia che meglio restituisce il dualismo del protagonista: Alberto è triste, quasi certamente depresso, segnato da sempre in famiglia e negli affetti, da abbandoni e morti premature, ma è anche speranzoso e incredibilmente attaccato alla vita. Questa però non è solo la storia di Alberto, è la storia di tutte le vite che inconsapevolmente e irrimediabilmente si sono intrecciate sotto al suo sguardo vigile e sofferente. Sì, perché Alberto ha spiato molti dei suoi vicini di casa per anni, tanto da indurlo a illudersi di conoscerli per davvero. Ha sperato, gioito e sofferto con loro. Ed è così che attraverso gli occhi del protagonista viviamo le storie di personaggi secondari che finiscono con l'essere protagonisti come lui, a loro volta e loro malgrado. C'è Anna, che Alberto ha visto crescere transitando dall'infanzia alla più dolorosa delle adolescenze e che lo costringe a fare i conti con il suo passato di bambino emarginato e deriso. C'è Marietto che «ha i capelli bianchi bianchi come la neve in montagna, è morto e risorto dieci volte almeno, il suo corpo è pieno di cicatrici, ha un tatuaggio, sei numeri sbiaditi e mal allineati». Lui e la moglie di Ninin rappresentano per Alberto l'amore devoto. Ci sono Margherita e Alberico, sposati da decenni, che hanno rischiato di perdersi nei meandri del tradimento e dell'abitudine. Grazie a queste persone il mondo di Alberto forse potrà cambiare, ma lui non lo sa ancora.

L'AUTORE